

Padova, 18 aprile 2023

MEMORIA E LIBERTÀ STORIA E STORIE DELLA RESISTENZA ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

L'Università di Padova, con la collaborazione del [Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea](#) e dell'[Istituto del Nastro Azzurro](#) fra combattenti Decorati al Valor Militare, ospita giovedì **20 aprile alle ore 16.30** in **Archivio antico** di Palazzo del Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, l'incontro dal titolo **“Memoria e libertà. Storia e storie della Resistenza all'Università di Padova”**.

È l'occasione per ricordare il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare all'Università di Padova per il ruolo avuto nella Resistenza e i numerosi docenti e studenti dell'Ateneo decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare individuale. Raccontando alcune delle loro storie si potrà rendere presente, anche

alle nuove generazioni, il ruolo attivo che l'Università di Padova ha giocato in difesa degli **ideali di libertà** che da sempre animano il suo operato.

L'evento si apre con i saluti istituzionali di **Daniela Mapelli**, rettrice dell'Università di Padova, e del **Generale di brigata Carlo Maria Magnani**, presidente nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

A seguire, è prevista la lettura di alcuni brevi testi relativi a docenti e studenti che hanno combattuto nella Resistenza e di un brano da *I piccoli maestri* di Luigi Meneghello a cura dell'attrice **Elena Salvia**. L'incontro ospita gli interventi di tre storici - **Marco Mondini**, **Filippo Focardi**, Direttore del CASREC, entrambi docenti dell'Ateneo patavino, **Chiara Saonara** - e **Pietro Pelizza**, presidente della Federazione del Nastro Azzurro di Padova.

Chiude la giornata la **cerimonia di consegna dell'emblema araldico** dell'Istituto del Nastro Azzurro all'Università di Padova. Modera l'incontro **Daniele Mont D'Arpizio**, giornalista de Il Bo Live.

La partecipazione all'evento è libera, su [prenotazione](#).

È prevista, inoltre, la [diretta streaming](#) dell'evento sul canale YouTube dell'Ateneo.

[La Medaglia d'oro al valor militare all'Università di Padova](#)

Il primo anno accademico di pace dopo la seconda guerra

mondiale si aprì il 12 novembre 1945 alla presenza del capo di governo Ferruccio Parri che conferiva all'Università di Padova, unica tra gli atenei italiani, la medaglia d'oro al valore militare per il ruolo avuto nella Resistenza.

«Asilo secolare di scienza e di pace, ospizio glorioso e munifico di quanti da ogni parte d'Europa accorrevano ad apprendere le arti che fanno civili le genti, l'Università di Padova nell'ultimo immane conflitto seppe, prima fra tutte, tramutarsi in centro di cospirazione e di guerra; né conobbe stanchezze, né si piegò per furia di persecuzioni e di supplizi. Dalla solennità inaugurale del 9 novembre 1943, in cui la gioventù padovana urlò la sua maledizione agli oppressori e lanciò aperta la sfida, sino alla trionfale liberazione della primavera 1945, Padova ebbe nel suo Ateneo un tempio di fede civile e un presidio di eroica resistenza e da Padova la



Jannis Kounellis - Resistenza e Liberazione - PALAZZO BO - fotografia di Marco Furio Magliani

gioventù universitaria partigiana offriva all'Italia il maggiore e più lungo tributo di sangue», questa è la motivazione con cui l'Università di Padova ricevette la medaglia d'oro. Uno degli apici dell'impegno per la libertà del Paese era stato dichiarato a grandi lettere nel 1943, quando il rettore Concetto Marchesi aveva invitato gli studenti e i docenti a lottare contro il fascismo, pronunciando nel discorso di inaugurazione dell'anno accademico quella che fu definita “una dichiarazione di guerra dell'Università di Padova agli oppressori d'Italia”. A Palazzo Bo una grande stele di pietra porta il nome dei 116 caduti dell'università nella lotta al nazifascismo, di cui 107 sono studenti come Lodovico Todesco e Primo Visentin, quest'ultimo ritratto nella scultura di Arturo Martini “Palinuro”, ai piedi dello Scalone del Sapere di Palazzo Bo. Fra i protagonisti “padovani” della Resistenza ricordiamo Norberto Bobbio, Manara Valgimigli, Luigi Cosattini, Ernesto Laura, Enrico Opocher, Lanfranco e Paola Zancan, Otello Pighin, Ezio Franceschini ed Egidio Meneghetti. Inoltre la Brigata Giustizia e Libertà, intitolata a Silvio Trentin, nacque proprio in ambito universitario.



Jannis Kounellis - Resistenza e Liberazione - PALAZZO BO - fotografia di Marco Furio Magliani